

/ Molto Ill/re Sig/re. A V.S. che vede et legge volontieri le cose mie, (ancor'che non habbino in se stesse quelle parti che da lei se gli attribuiscono) non poteva se non essergli accetto il libretto mio uscito poco fà dalla stampa, et mandatogli dal S/or Marcello 5 in nome mio. Se lo goda però con quel frutto che lei m'accenna, non potendo io sentir'gusto maggiore che l'essere accertato che si cavi utile dalle fatiche mie. Nel resto io me la passo assai meglio, et spero con l'aiuto di Dio di potere per la prossima Quaresima tornare alle solite fatiche mie pubbliche e private. Et pregando à V.S. 10 con tutti di casa ogni bene ne gl'offerò, et raccomando con tutto l'animo. Di Roma li 22 febraro 1620.

Di V.S. molto ill/re

Cugino aff/mo per servirla

Il Card/le Bellarmino.

15 S/r Ant/o Cervini.

Adr.: Al m/to Ill/re Sig/or Cugino amat/mo il S/or Antonio Cervini



Montepulciano

(cach.)

Mss. Cervini 53 fol.159.